Green City Network

FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Sustainable Development Foundation

CONAI
CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI

Presentazione del Rapporto Sud Italia

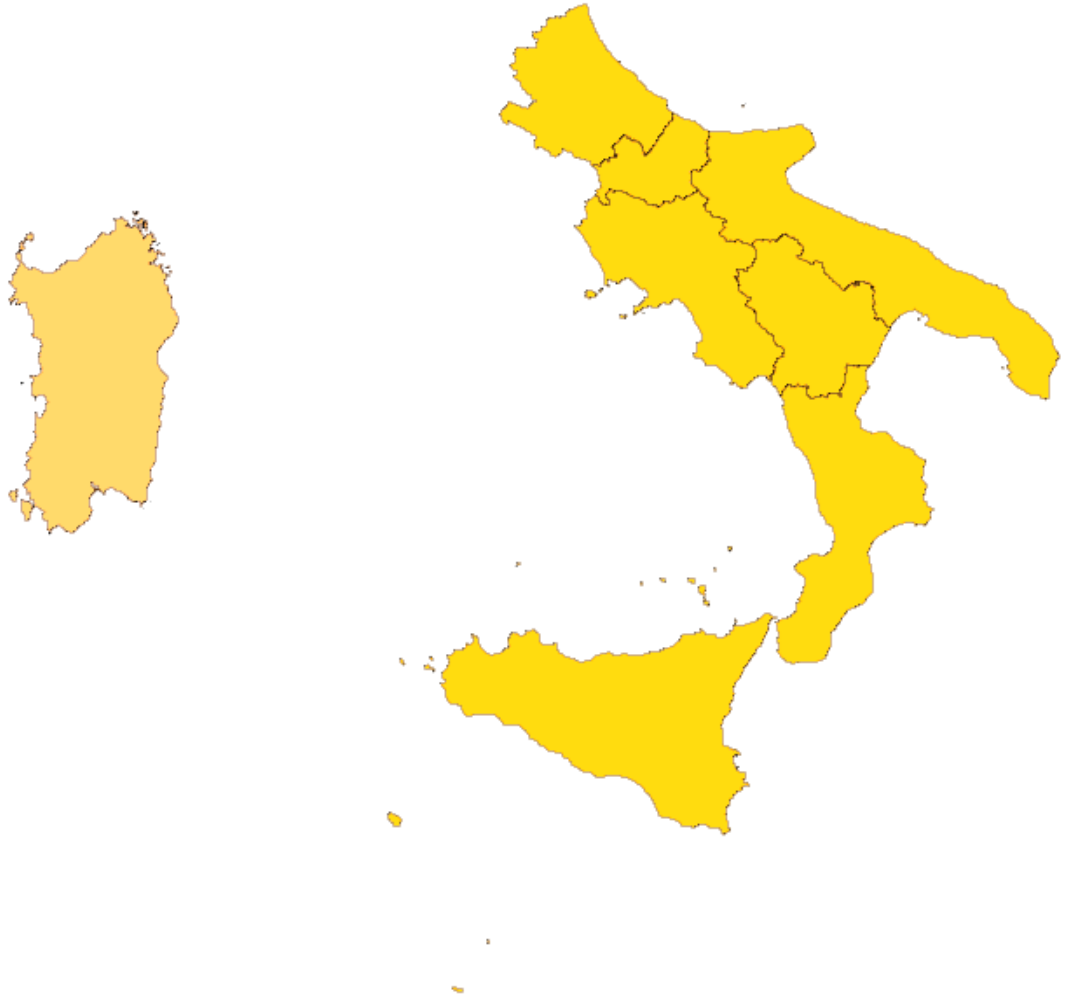
L'economia circolare e la gestione dei rifiuti urbani nelle città

Anno 2026

Edo Ronchi,
Presidente – Fondazione per lo sviluppo sostenibile

LA RICERCA

Le Regioni analizzate nel Rapporto Sud Italia



Il Rapporto dedicato al Sud Italia espone e commenta i dati sulla gestione dei rifiuti urbani

Analisi della produzione dei rifiuti urbani nel Sud Italia

Presentazione dei dati sulla gestione dei rifiuti urbani nel quinquennio (2020-2024) per le 8 Regioni del Sud Italia e le loro relative Province



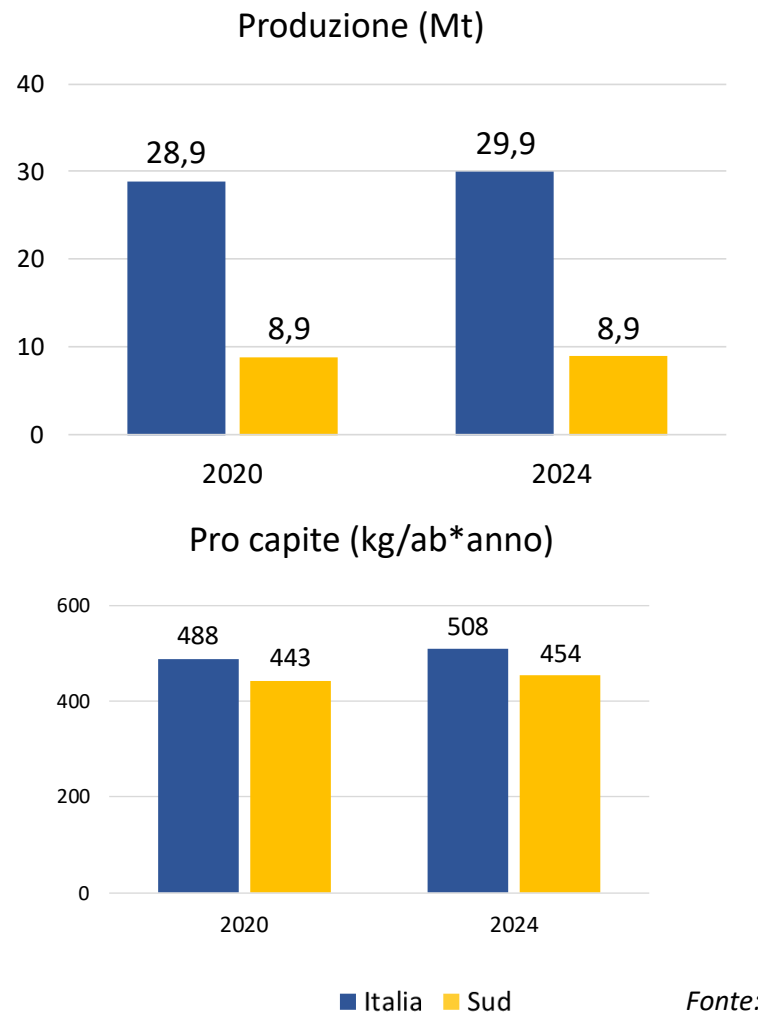
LA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI NEL SUD ITALIA

La produzione dei Rifiuti Urbani (RU) nel corso degli ultimi anni (2020-2024) ha avuto un incremento:

- **A livello nazionale** è cresciuta del **+3,4%**
- **Nel Sud Italia** è rimasta stabile

I dati pro capite del Sud mostrano un incremento della produzione pari al +2,5%.

Produzione di RU in Italia e nel Sud, 2020-2024 (Mt e kg/ab*anno)

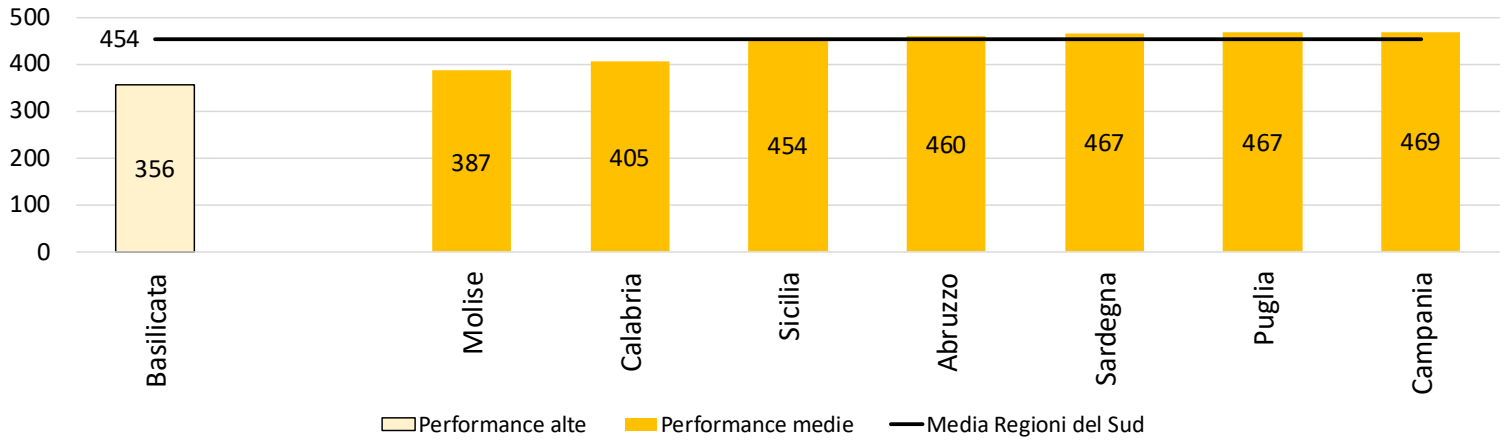


Fonte: ISPRA

La **produzione di rifiuti urbani pro capite media per le Regioni del Sud nel 2024 è di 454 kg/ab:**

- **tutte le Regioni del Sud hanno una produzione dei rifiuti pro capite vicina alla media, ad eccezione della Basilicata che ha una produzione inferiore alla media (356 kg/ab)**
- la **Campania** registra il valore più alto, producendo 469 kg/ab*anno nel 2024.

Produzione di RU pro capite nelle Regioni del Sud, 2024 (kg/ab*anno)



Trend della produzione regionale rispetto ai valori del 2020

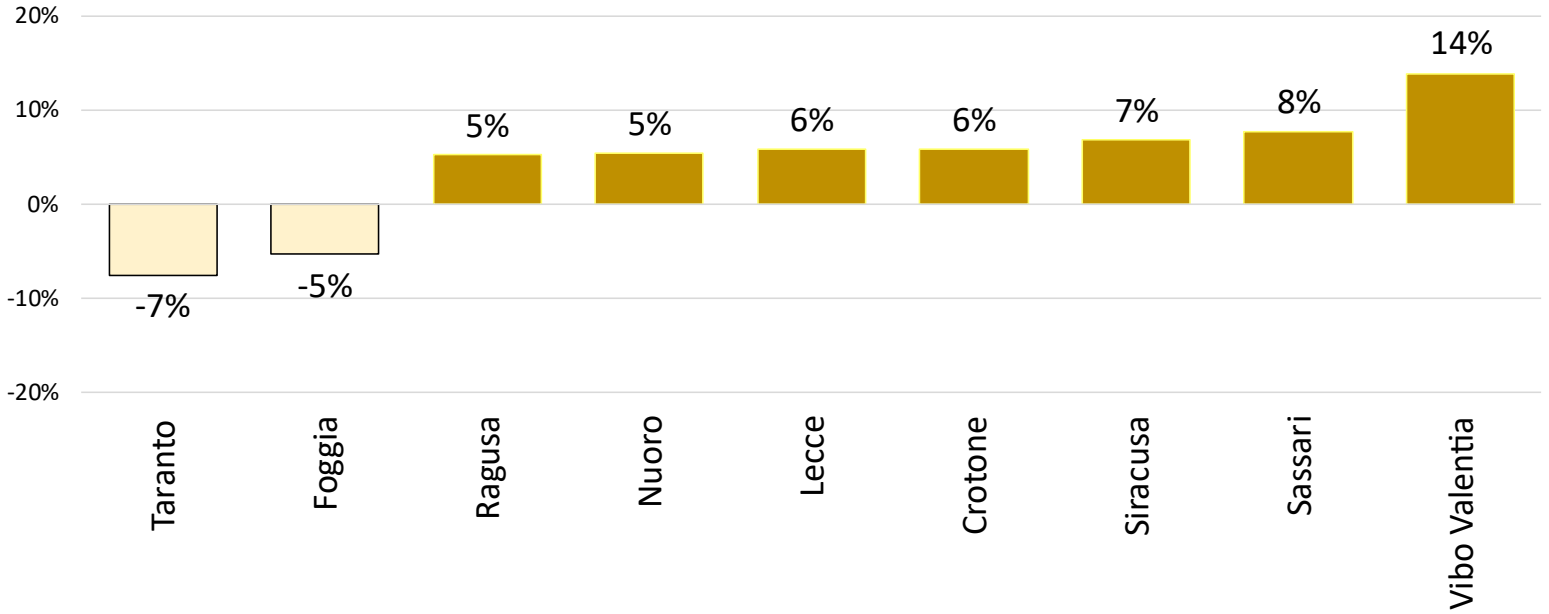
Rispetto ai valori del 2020, **7 Regioni** hanno registrato **un incremento della produzione dei rifiuti (la Sardegna registra +21 kg/ab*anno).**

La Puglia ha visto **una riduzione del dato di 4 kg/ab.**

Fonte: ISPRA

Solo 3 **delle 38 Province** del Sud si posizionano ben **al di sotto della produzione media della macro area: Province di Potenza, Enna e Isernia che riportano un valore pari a 334, 349 e 361 kg/ab*anno.**

Province che registrano una produzione dei rifiuti nel 2024 minore del 5% o maggiore del 5% rispetto al dato 2020

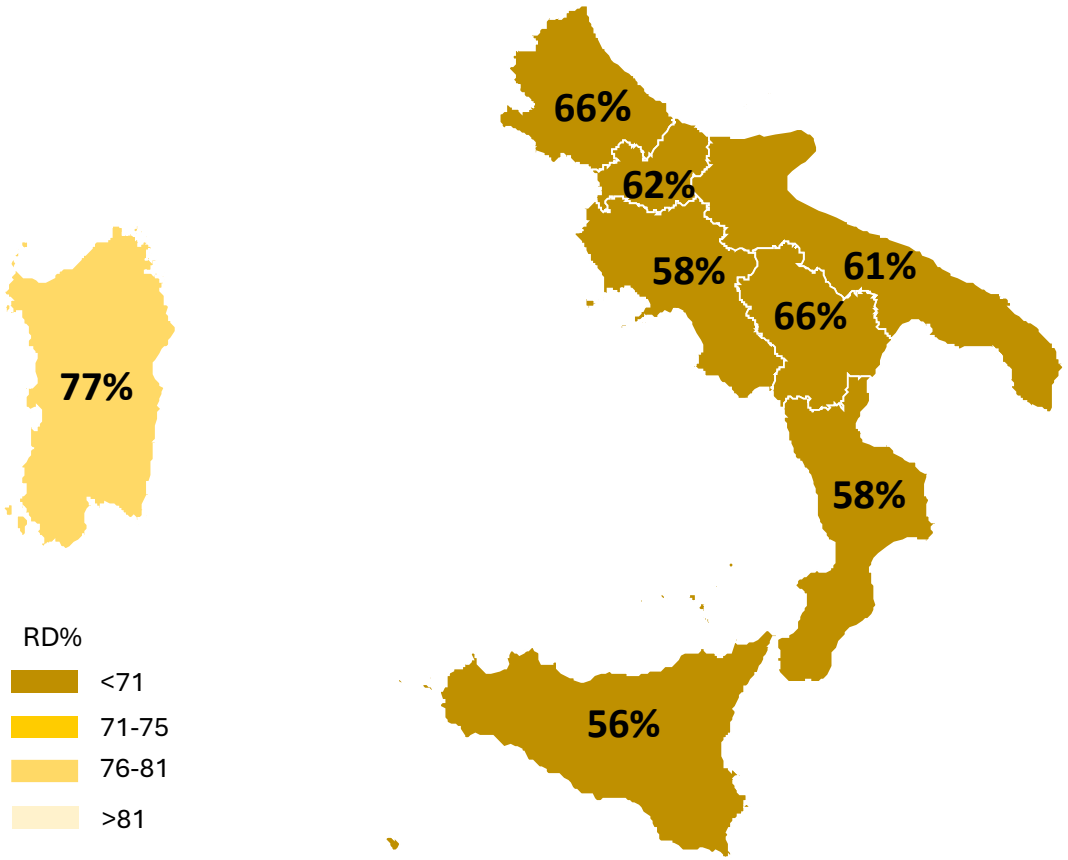


Rispetto ai valori del 2020, 2 delle 38 Province del Sud **registrano una riduzione dei rifiuti maggiore del 5%,** 7 Province **hanno incrementato la propria produzione di rifiuti urbani di oltre il 5%** nel periodo compreso tra il 2020 e il 2024.

Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati ISPRA

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI NEL SUD ITALIA RISPETTO AI TARGET UE

Rappresentazione per classi della raccolta differenziata nelle Regioni del Sud Italia, 2024 (%)



Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati ISPRA

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel corso degli ultimi anni di cui sono disponibili i dati ISPRA (2020-2024) ha mantenuto un trend di crescita.

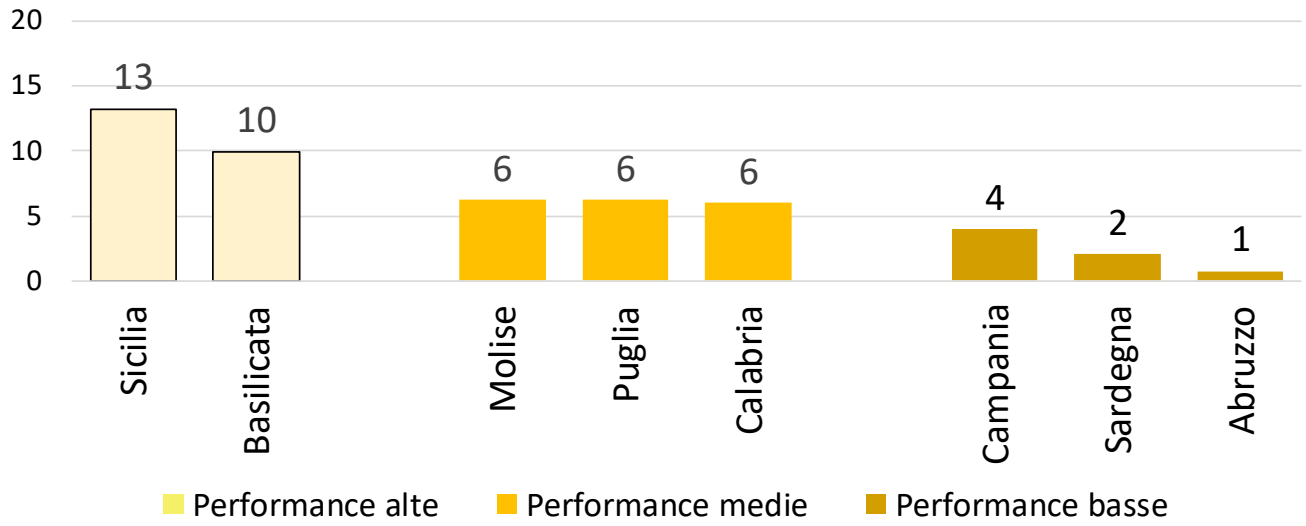
A livello nazionale si è passati dal 63 al 68% (+5 punti percentuali) dei rifiuti urbani raccolti.

Il Sud nello stesso arco temporale passa dal 54 al 60% di RD (+6 punti percentuali).

Anche i dati pro capite confermano il positivo andamento della RD con un tasso di crescita maggiore al Sud rispetto al valore dell'Italia:

- ✓ in Italia cresce del +12%, passando dai 308 kg/ab*anno del 2020 ai 344 del 2024
- ✓ al Sud cresce del +15% passando da 237 kg/ab*anno del 2020 ai 273 kg/ab*anno del 2024.

Performance di RD nelle Regioni del Sud, 2020-2024
(variazione di punti percentuali)

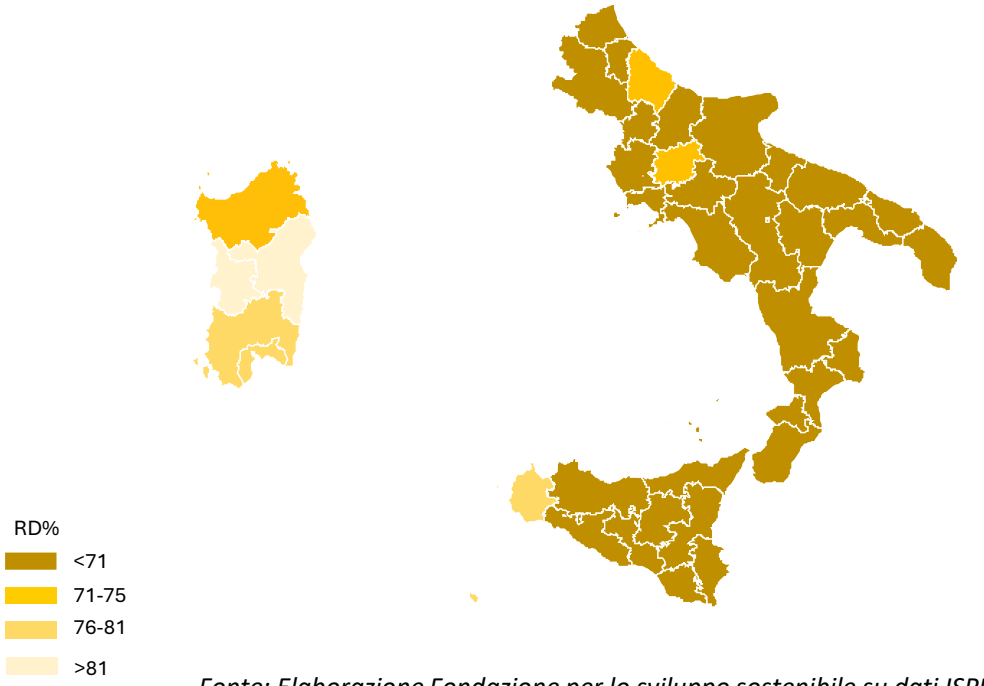


Fonte: ISPRA

Tutte le Regioni sono state in grado di incrementare la propria RD rispetto ai valori del 2020. In 3 Regioni del Sud si sono osservati incrementi a due cifre.

Delle 38 Province del Sud, 26 fanno registrare performance basse, 10 hanno performance alte. Le Province di Oristano e Nuoro raggiungono una performance eccellente sopra l'81%.

Rappresentazione per classi della raccolta differenziata nelle Province del Sud, 2024 (%)



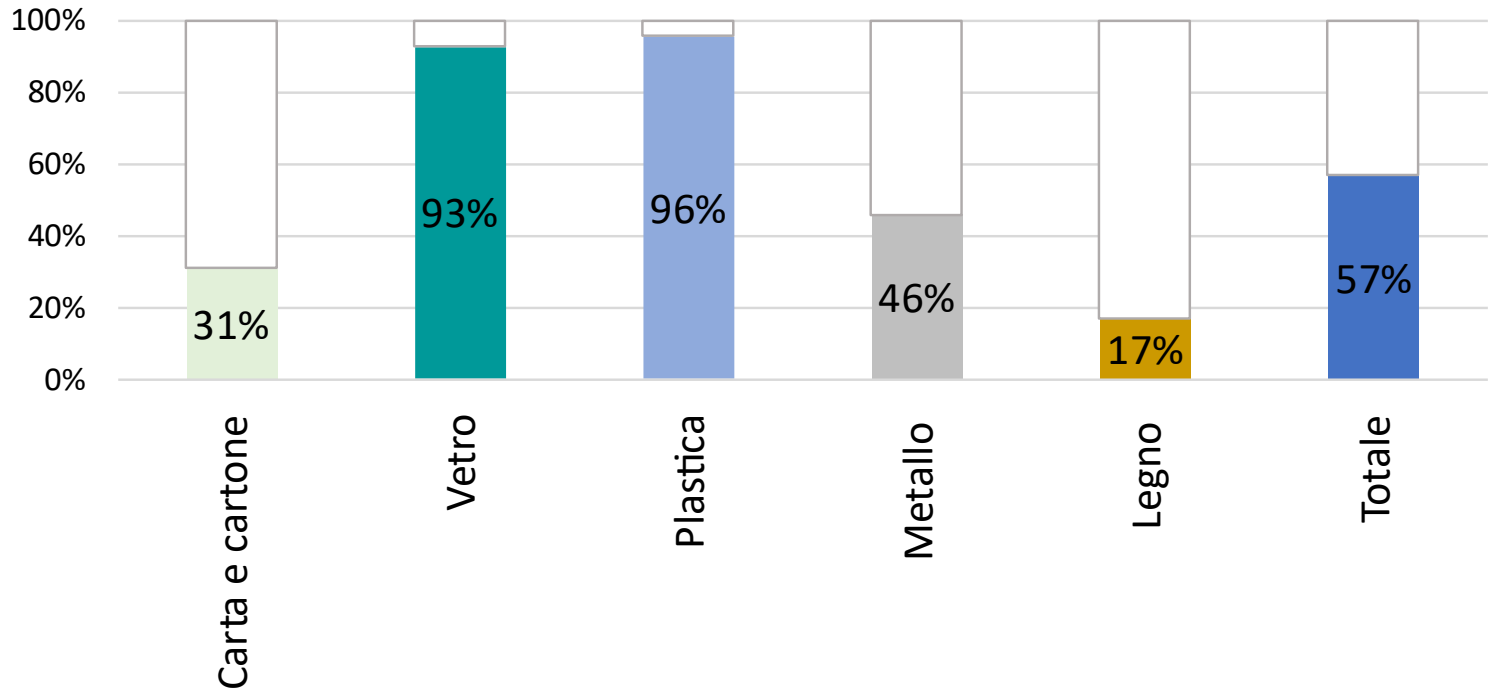
Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile su dati ISPRA

RD DELLE PRINCIPALI FRAZIONI MERCEOLOGICHE NEL SUD ITALIA

L'analisi della raccolta differenziata per macro area, Regione e Provincia è stata sviluppata per le principali frazioni merceologiche: **carta e cartone, plastica, vetro, legno, metalli, frazione organica e RAEE**.

Bisogna però considerare che non tutti i rifiuti urbani raccolti separatamente sono imballaggi, ma che la loro presenza varia in funzione della frazione merceologica considerata.

Percentuale di rifiuti di imballaggio rispetto al totale della RD delle singole frazioni merceologiche, calcolata sul periodo 2014 - 2024 (%)

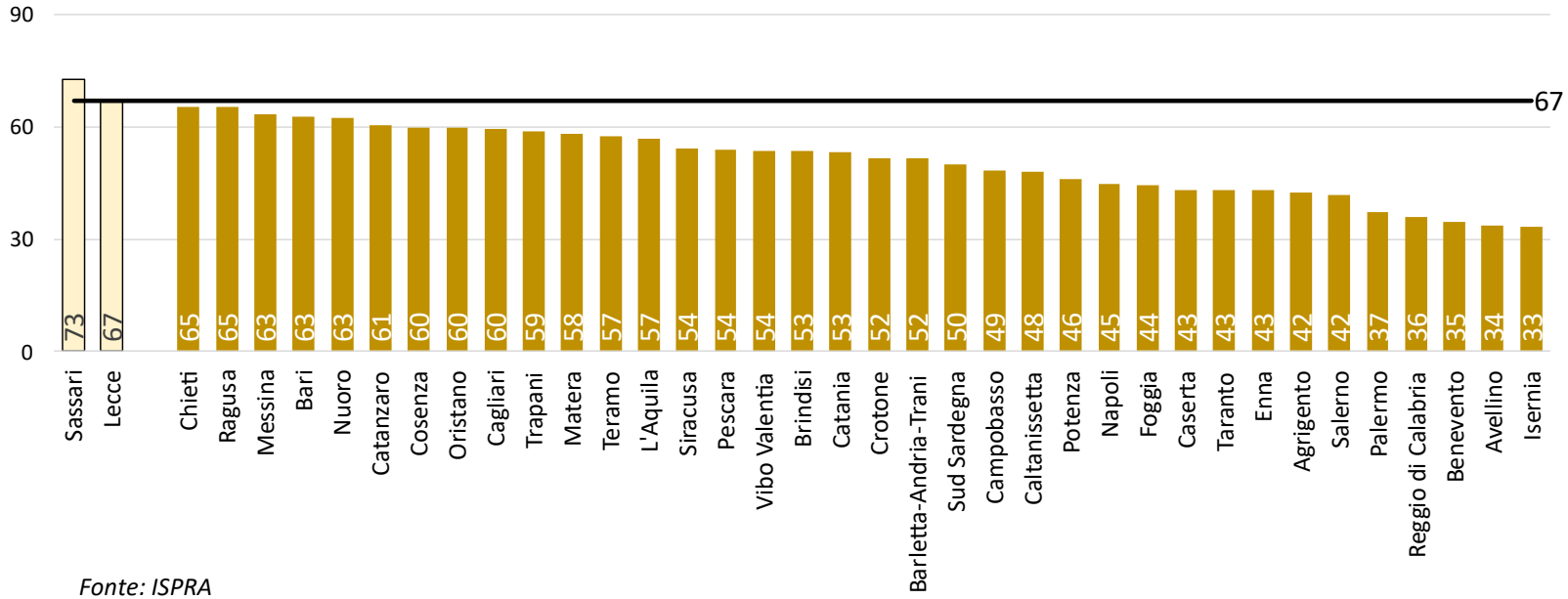


Fonte: ISPRA

RD della carta e cartone

- **Raccolta in Italia nel 2024**: 3,9 Mt, di queste 1 Mt al Sud (**rispetto al 2020: +13% a livello nazionale e +11% al Sud**).
- **RD pro capite (2020-2024): a livello nazionale** da 59 a 67 kg/ab*anno **(+14%),** mentre **al Sud** nello stesso arco temporale sale da 45 a 51 kg/ab*anno, con un incremento del **+13%**.
- **Tutte le Regioni hanno una performance inferiore alla media nazionale, con la Sardegna che registra la performance migliore per la macroarea**. Rispetto ai valori del 2020 tutte le Regioni hanno incrementato i propri livelli di RD pro capite.

Raccolta differenziata di carta e cartone nelle Province del Sud, 2024 (kg/ab*anno)



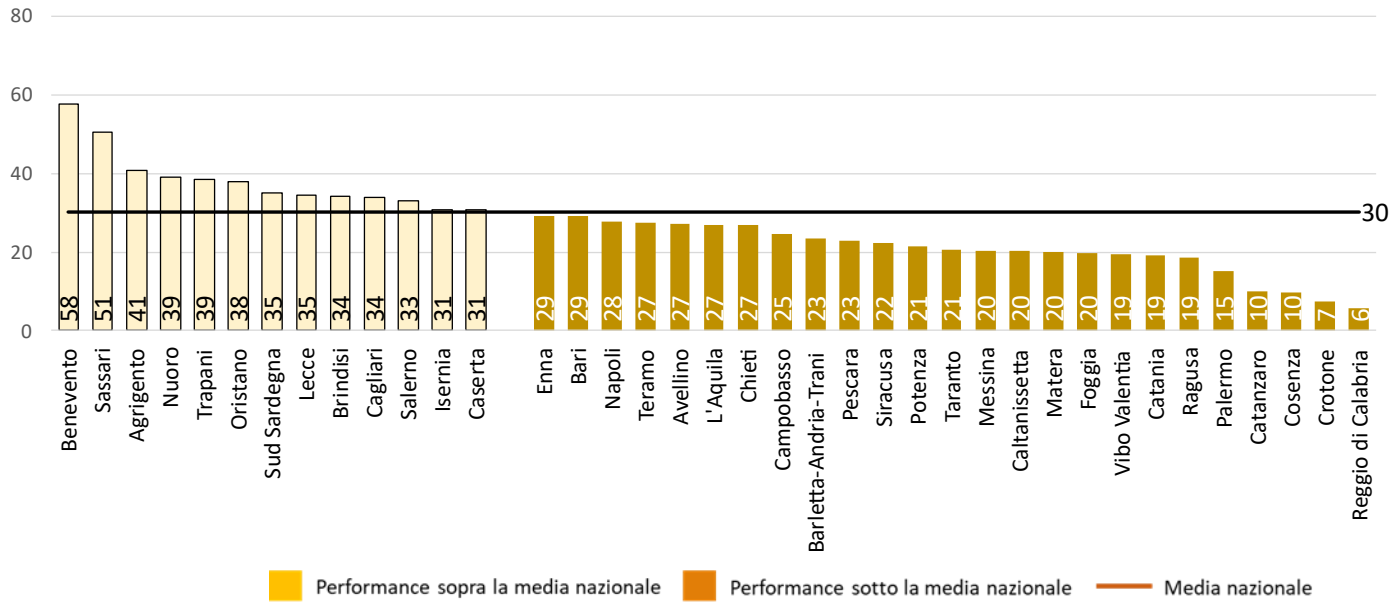
Fonte: ISPRA

- ✓ Solo 2 Province (su 38) hanno una performance superiore o uguale alla media nazionale
- ✓ Rispetto alla RD pro capite del 2020 l'incremento maggiore si registra nella Provincia di Isernia, che porta la sua raccolta da 23 a 33 kg/ab*anno

RD della plastica

- **Raccolta in Italia nel 2024**: 1,8 Mt, di queste circa 516 kt al Sud (**rispetto al 2020: +13% a livello nazionale, +14% al Sud**).
- **RD pro capite 2020-2024: a livello nazionale** si passa da 27 a 30 kg/ab*anno **(+14%),** mentre **al Sud** nello stesso arco temporale sale da 22 a 26 kg/ab*anno, con un incremento del **+16%.**
- **Solo la Sardegna e la Campania hanno performance superiori o uguali alla media nazionale, mentre le altre 6 Regioni hanno valori inferiori al valore medio.**

Raccolta differenziata pro capite di plastica nelle Province del Sud, 2024 (kg/ab*anno)



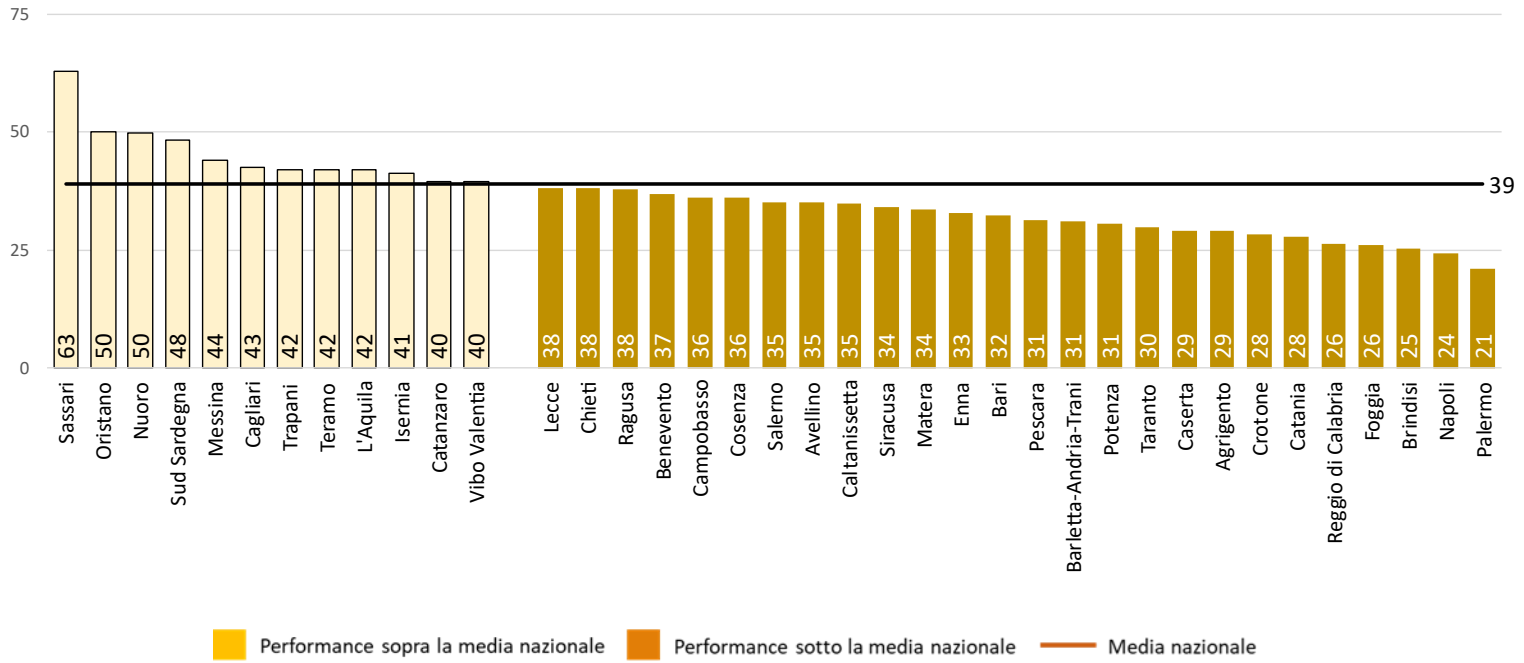
Fonte: ISPRA

- ✓ 13 Province (su 38) hanno una performance superiore o uguale alla media nazionale
- ✓ Rispetto alla RD pro capite del 2020 l'incremento maggiore si registra nelle Province di Matera e Potenza

RD del vetro

- **Raccolto in Italia nel 2024**: 2,3 Mt, di queste 647 kt al Sud (**rispetto al 2020 +3% a livello nazionale e +13% al Sud**)
- **RD pro capite 2020-2024**: **a livello nazionale** si passa da 37 a 39 kg/ab*anno **(+4%)** mentre **al Sud** sale da 28 a 33 kg/ab*anno, con un incremento del **+15%**
- **Solo la Sardegna ha una performance superiore alla media nazionale.** Rispetto ai valori del 2020 in tutte le Regioni del Sud si registra un discreto incremento, con la Sicilia che arriva a +8 kg/ab*anno in cinque anni

Raccolta differenziata pro capite del vetro nelle Province del Sud, 2024 (kg/ab*anno)



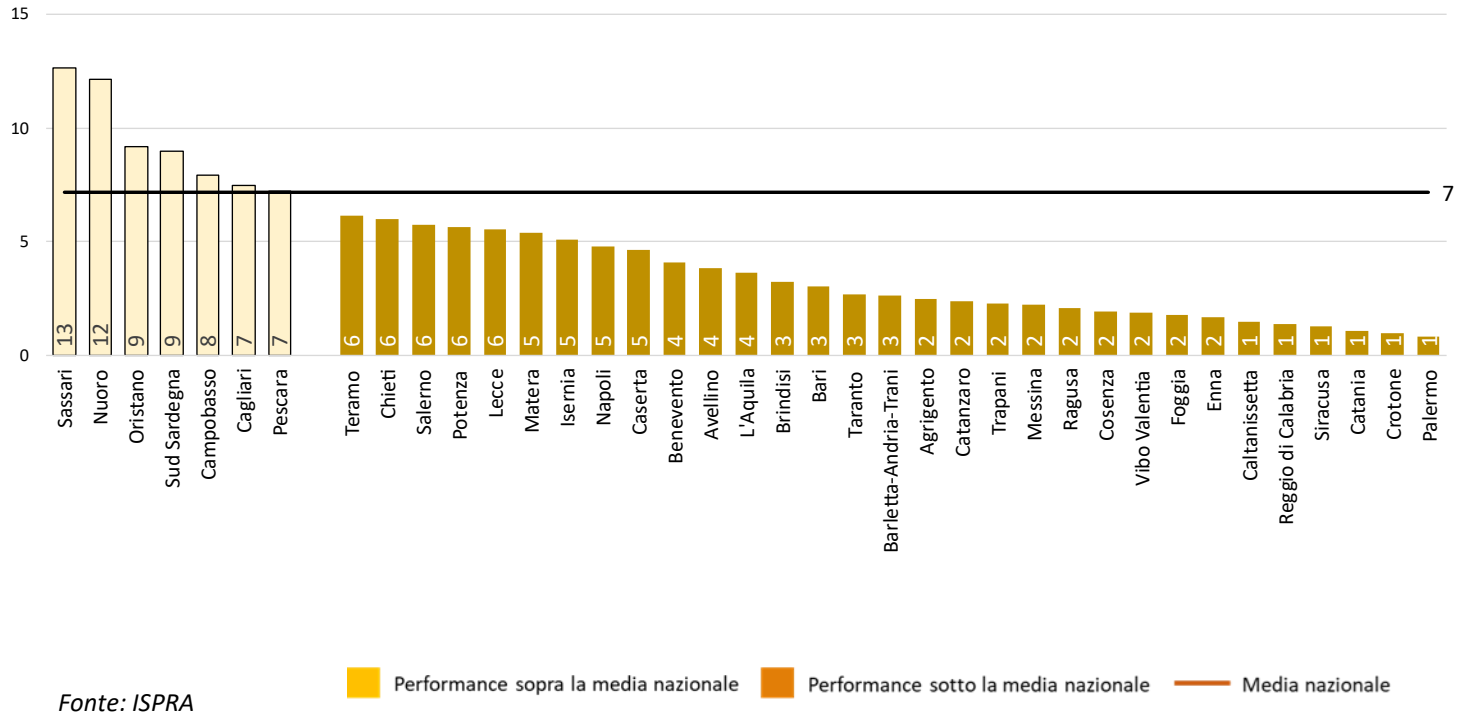
Fonte: ISPRA

- ✓ 12 Province (su 38) hanno una performance superiore o uguale alla media nazionale
- ✓ Rispetto alla RD pro capite del 2020 l'incremento maggiore si registra nella Provincia di Messina che passa da 29 a 44 kg/ab

RD dei metalli

- **Raccolto in Italia nel 2024**: 421 kt, di queste 78 kt al Sud (**rispetto al 2020: +14% a livello nazionale e +10% al Sud**)
- **RD pro capite 2020-2024**: **a livello nazionale** si passa da 6 a 7 kg/ab*anno **(+15%)** mentre **al Sud** sale da 3,5 a 4 kg/ab*anno, con un incremento del **+12%**
- **La Sardegna e il Molise hanno fatto registrare performance superiori alla media nazionale**, mentre le restanti Regioni hanno registrato performance al di sotto del valore medio

Raccolta differenziata pro capite dei metalli nelle Province del Sud, 2024 (kg/ab*anno)



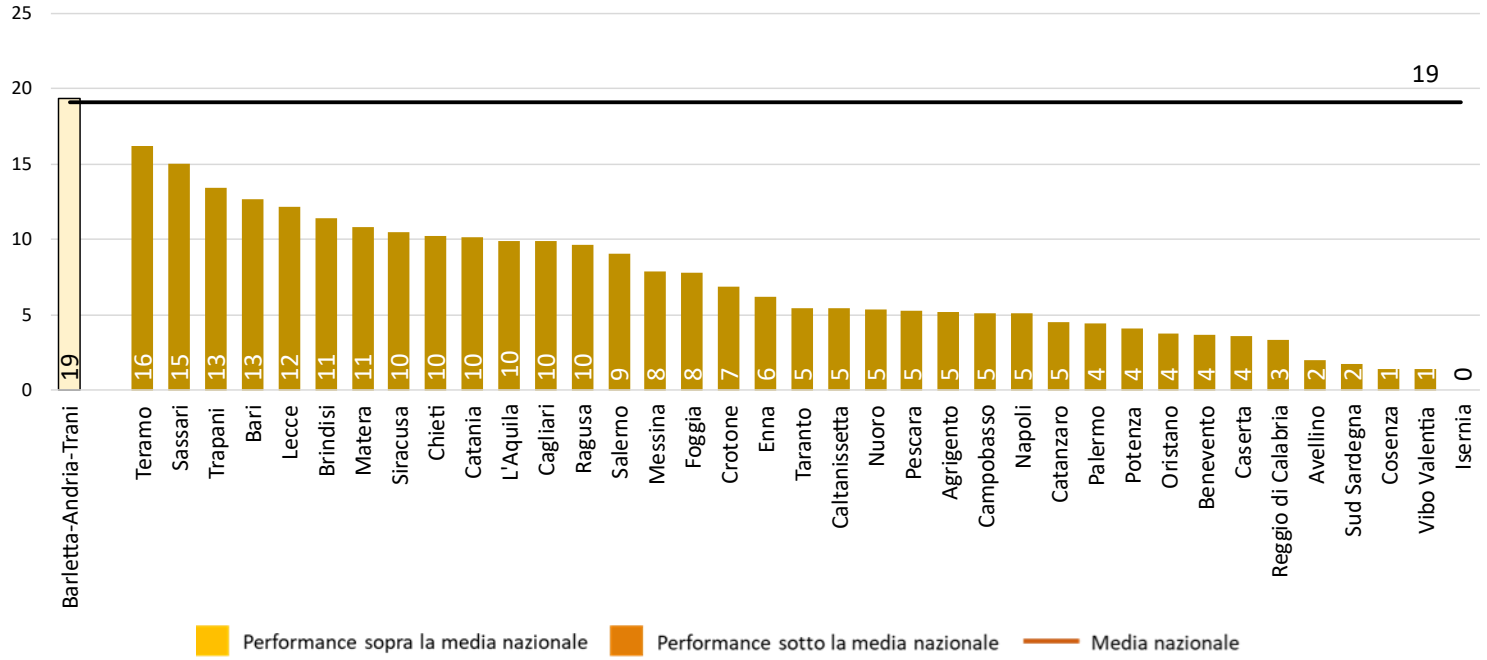
Fonte: ISPRA

- ✓ 7 Province segnano una performance superiore o uguale al valore medio nazionale
- ✓ Le Province di Sassari e Nuoro superano di quasi il doppio il dato medio nazionale
- ✓ Rispetto alla RD pro capite del 2020 l'incremento maggiore si registra nella Provincia di Pescara

RD del legno

- **Raccolto in Italia nel 2024**: 1,1 Mt, di queste 148 kt al Sud (**rispetto al 2020: +28% a livello nazionale e +43% al Sud**)
- **RD pro capite 2020-2024**: **a livello nazionale** si passa da 15 a 19 kg/ab*anno **(+29%)** mentre **al Sud** sale da 5 a 7 kg/ab*anno, raggiungendo un incremento del 46%
- **Tutte le Regioni del Sud si trovano ben al di sotto del valore medio nazionale**. Rispetto ai valori del 2020 in tutte le Regioni si registra un incremento della RD.

Raccolta differenziata pro capite del legno nelle Province del Sud, 2024 (kg/ab*anno)



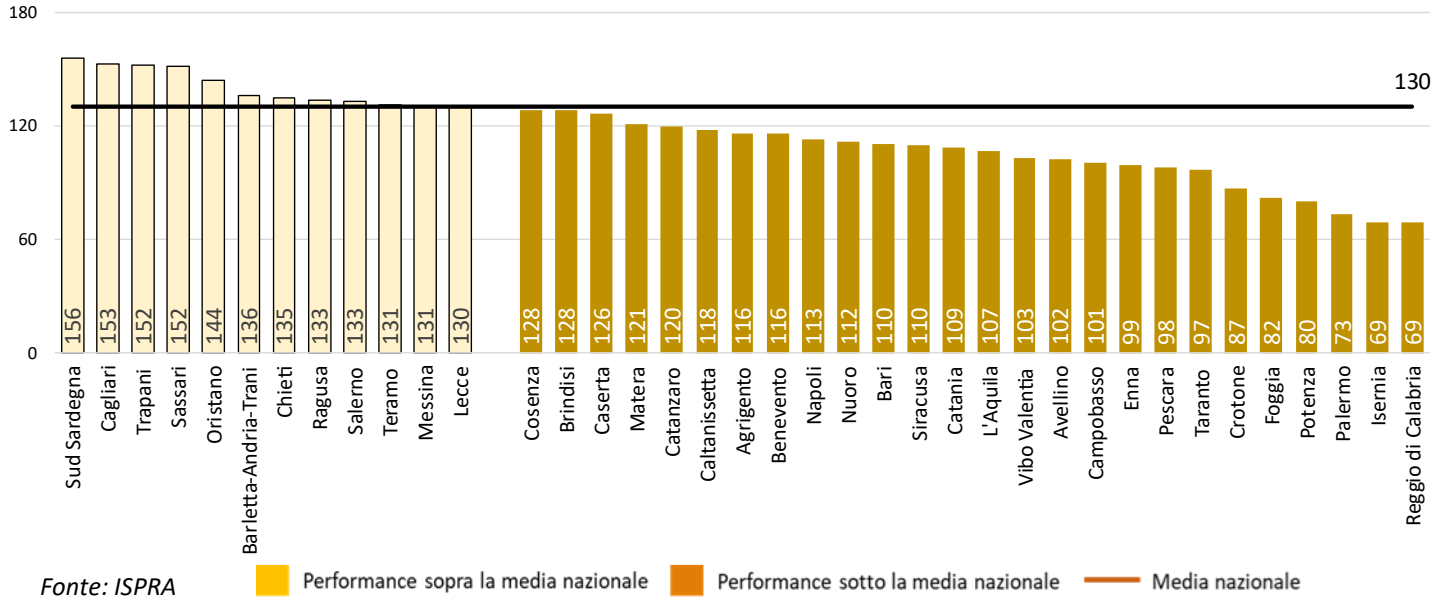
Fonte: ISPRA

- ✓ Tutte le Province del Sud mostrano valori inferiori al dato medio nazionale ad eccezione della Provincia di Barletta-Andria-Trani
- ✓ Rispetto alla RD pro capite del 2020 l'incremento maggiore si registra nella Provincia di Crotone che passa da 1 a 7 kg/ab*anno

RD della frazione organica

- **Raccolto in Italia nel 2024**: 7,6 Mt, di queste 2,3 Mt al Sud **(rispetto al 2020: +7% a livello nazionale e +10% al Sud**)
- **RD pro capite 2020-2024**: **a livello nazionale** si passa da 121 a 130 kg/ab*anno **(+7%)** mentre **al Sud** sale da 102 a 115 kg/ab*anno, con un incremento del **+12%**
- **Solo la Sardegna segna una raccolta differenziata sopra la media nazionale**, mentre le altre 7 Regioni si trovano al di sotto della raccolta media. Rispetto ai valori del 2020, nella maggior parte delle Regioni del Sud si sono registrati incrementi. Viceversa, si è avuta una riduzione del valore in Abruzzo (-9 kg/ab*anno), mentre la Sardegna è invece rimasta stabile.

Raccolta differenziata pro capite della frazione organica nelle Province del Sud, 2024 (kg/ab*anno)



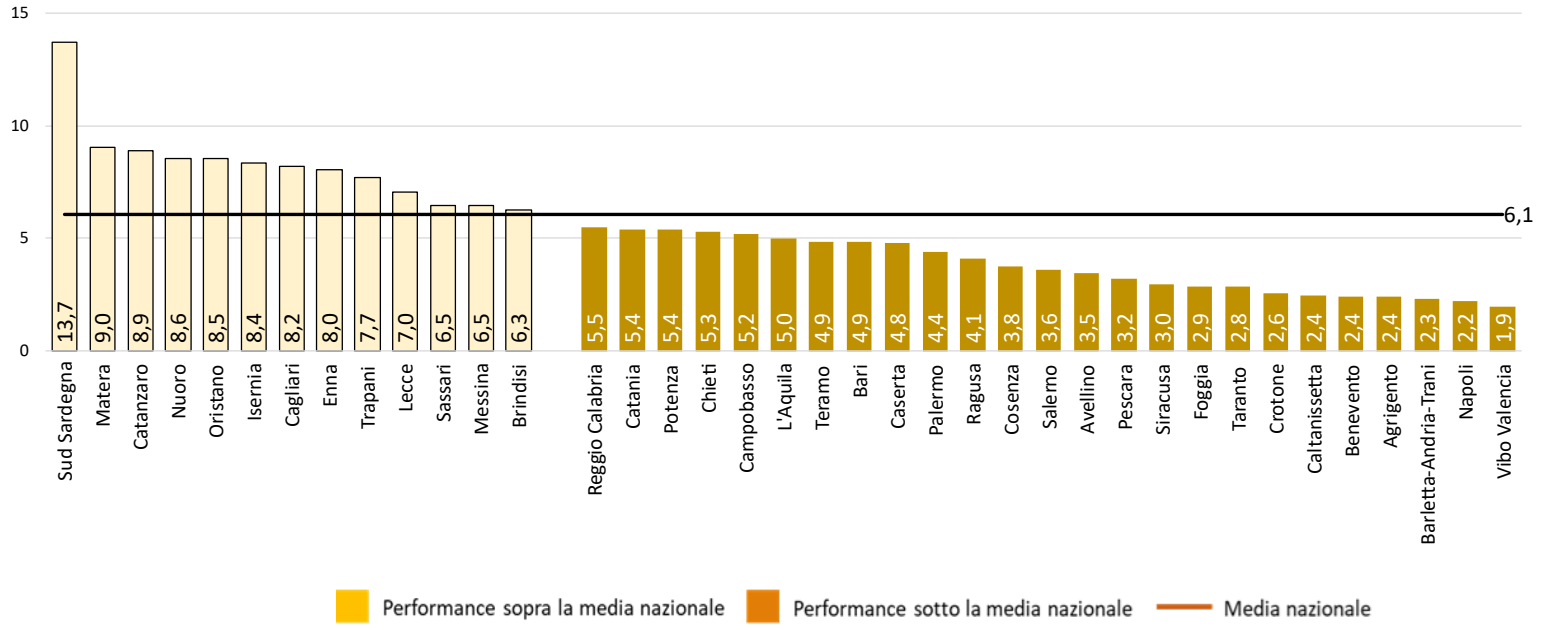
Fonte: ISPRA

- ✓ 12 Province (su 38) registrano una performance superiore alla media nazionale
- ✓ Rispetto alla RD pro capite del 2020 l'incremento maggiore si osserva nella Provincia di Messina

RD di rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)

- **Raccolto in Italia nel 2024**: 358 kt, di queste 94 kt al Sud **(rispetto al 2020: -2,1% a livello nazionale e -3% al Sud)**
- **RD pro capite 2020-2024**: si registra una riduzione da 6,1 a 6,7 kg/ab*anno **(-1%)** mentre **al Sud** sale da 4,7 a 4,8 kg/ab*anno, con un incremento del **+1%**
- **2 Regioni si trovano al di sopra della media nazionale con la Sardegna che arriva a 9,7 kg/ab*anno e la Basilicata a 7,2 kg/ab*anno.** Rispetto ai valori del 2020 si segnalano incrementi molto lievi in Sardegna, Sicilia e Puglia.; l'Abruzzo rimane invece stabile e, infine si registrano riduzioni in Calabria Campania, Molise e Basilicata.

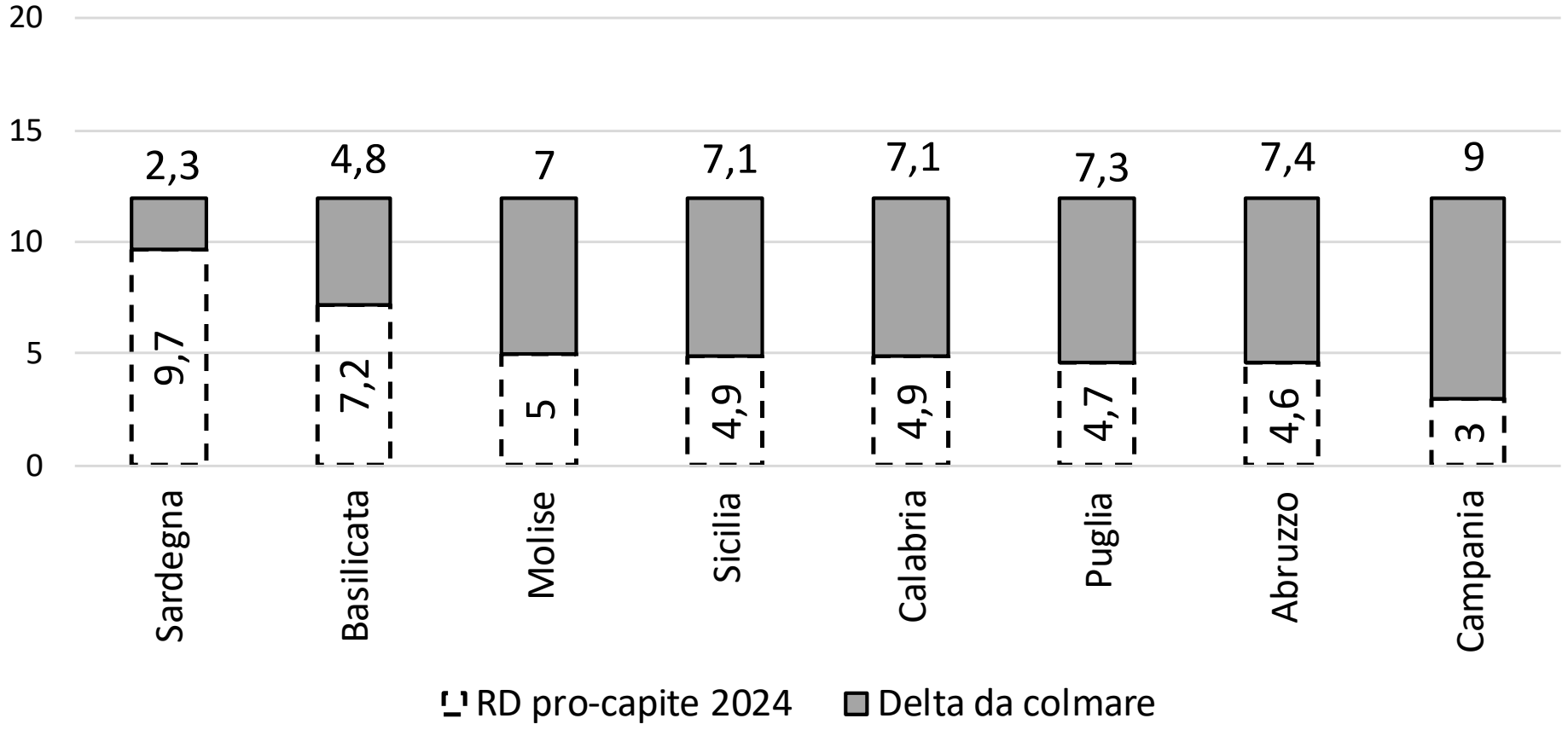
Raccolta differenziata pro capite dei RAEE nelle Province del Sud, 2024 (kg/ab*anno)



Fonte: CDCRAEE

- ✓ 13 Province (su 38) hanno segnato performance superiori alla media nazionale
- ✓ Rispetto alla RD pro capite del 2020 l'incremento maggiore si registra nella Provincia di Matera

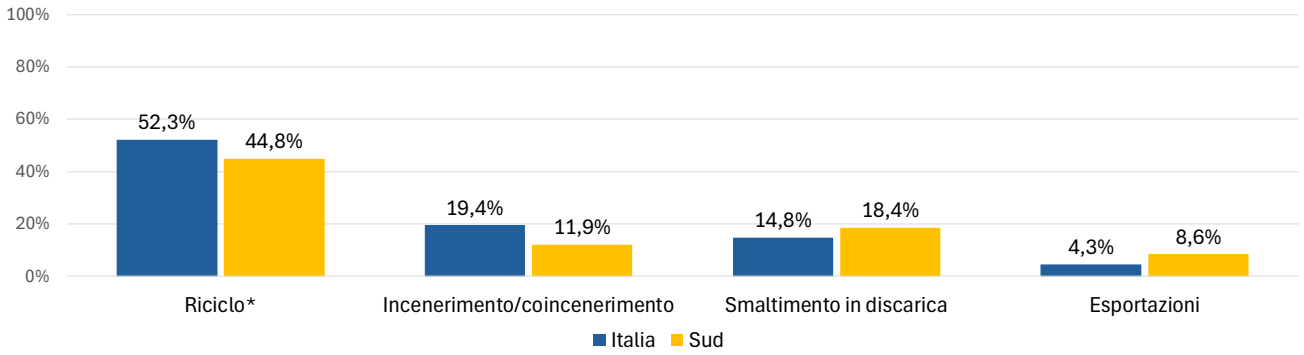
Gap da colmare nella raccolta dei RAEE nel Sud per il target europeo del 65% (14,2 kg/ab*anno)



Fonte: Elaborazione Fondazione per lo sviluppo sostenibile

LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI NEL SUD ITALIA

Ripartizione percentuale delle forme di trattamento dei rifiuti urbani in Italia e al Sud, 2024 (%)



Fonte: ISPRA

*Il dato tiene conto del riciclo della Frazione organica e delle altre frazioni merceologiche

A livello nazionale su una produzione di rifiuti urbani di 29,9 Mt nel 2024, il 52% è avviato a riciclo (15,6 Mt), **il 19% a incenerimento/coincenerimento** (5,8 Mt), **il 15% a discarica** (4,4 Mt) e **il 4% è esportato all'estero**.

Nel Sud Italia, su una produzione di rifiuti urbani di 8,9 Mt, il 45% è avviato a riciclo (4 Mt)**, il 12% a incenerimento/coincenerimento** (1 Mt)**, il 18% a discarica** (1,6 Mt) **e il 9% è esportato all'estero.**

GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI IN ITALIA

Circa un quarto dei rifiuti urbani è composto da rifiuti di imballaggio.

- **Riciclo imballaggi nel 2025**: **77,3% dei rifiuti di imballaggio** (su quasi 14 Mt di imballaggi immessi al consumo), in crescita rispetto al 2024, superamento dell'obiettivo di riciclo totale degli imballaggi previsto per il 2030.
- **L'Italia è la Nazione più virtuosa in Europa per riciclo pro capite di imballaggi: 162 kg/ab per anno** (Eurostat).
- **Recupero totale degli imballaggi nel 2025** (incluso recupero energetico): **86,6%** dell'immesso al consumo (+0,2% rispetto al 2024).
- **Intercettazione di contenitori monouso per bevande in plastica** (capienza fino a 3 l) **nel 2025**: **68%,** distante dal traguardo europeo del 77% entro il 2025.
- **Riutilizzo degli imballaggi nel 2025**: **oltre 1,3 Mt**



GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI IN ITALIA

I dati ottenuti sono frutto dell'**attuazione dell'accordo nazionale ANCI/CONAI** (Accordo di Programma Quadro Nazionale - APQN), che permette di intercettare i flussi dalla raccolta urbana, reso operativo anche mediante una rete capillare di **piattaforme di rigenerazione, riparazione e riciclo.**

Complessivamente nel 2025:

- **quasi 7.500 i Comuni italiani hanno stipulato convenzioni con il sistema consortile**, affidandogli tutti o parte degli imballaggi provenienti dalle raccolte differenziate
- **copertura della popolazione italiana del 98%**
- il sistema CONAI ha riconosciuto alle amministrazioni locali quasi **892 M€ per coprire i maggiori costi** che i Comuni sostengono per ritirare i rifiuti in modo differenziato



OBIETTIVI DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI DEL REGOLAMENTO 2025/40/UE



Il **regolamento 2025/40/UE** ha introdotto l'obiettivo di raggiungere al 2030 una percentuale di riutilizzo degli imballaggi mediante sistemi di restituzione con una **deroga** di 5 anni a condizione che:

- lo Stato membro **superi di 5 punti percentuali gli obiettivi di riciclo dei rifiuti di imballaggio** da raggiungere entro il 2025 e si prevede che superi di 5 punti percentuali l'obiettivo per il 2030
- lo Stato membro è sulla buona strada per conseguire gli obiettivi di prevenzione dei rifiuti e può dimostrare di **aver ridotto i rifiuti di imballaggio generati pro capite di almeno il 3% entro il 2028** rispetto ai rifiuti di imballaggio generati pro capite nel 2018
- gli operatori economici hanno **adottato un piano aziendale di prevenzione e riciclaggio dei rifiuti** che contribuisce al conseguimento degli obiettivi di prevenzione e riciclaggio dei rifiuti.

Obiettivi di riciclaggio per i rifiuti di imballaggio

Materiale	Obiettivi al 2025 (%)	Obiettivi per la deroga (%)	Obiettivi raggiunti al 2024 (%)
Plastica	50	55	50,7
Legno	25	30	69,7
Metalli ferrosi	70	75	82,2
Alluminio	50	55	69,5
Vetro	70	75	82
Carta	75	80	92,6
Imballaggi totali	65	70	77,3

- Non viene centrata la condizione riguardante la prevenzione: nel 2025, rispetto al 2018, **l'immesso al consumo pro capite di imballaggi è cresciuto di circa 19 kg/ab**.
- Per ottenere una riduzione del 3% **dovremmo, invece, scendere di oltre 25 kg/ab**

OBIETTIVI DI RICICLO DEGLI IMBALLAGGI DEL REGOLAMENTO 2025/40/UE

Il regolamento chiede di introdurre il **sistema cauzionale per bottiglie di plastica e per contenitori di metallo**, monouso e con una capacità massima di 3 l.

Anche in questo caso è possibile ottenere una deroga a condizione che:

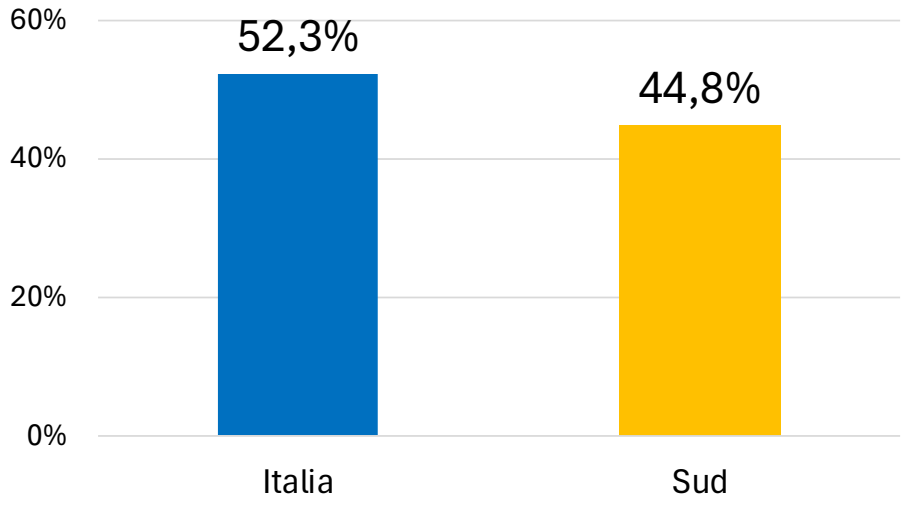
- **il tasso di raccolta differenziata sia pari o superiore all'80%** in peso degli imballaggi di questo formato immessi nel mercato **nel 2026**;
- entro il **1° gennaio 2028**, lo Stato membro presenti una strategia che garantisca il **raggiungimento del tasso di raccolta differenziata del 90% in peso degli imballaggi**.

Per ottenere la deroga, l'intercettazione delle bottiglie in plastica **deve incrementare di almeno 12 punti percentuali entro la fine del 2027.**



IL RICICLO DEI RIFIUTI URBANI

Tasso di riciclo dei rifiuti urbani in Italia e al Sud (%) – 2024

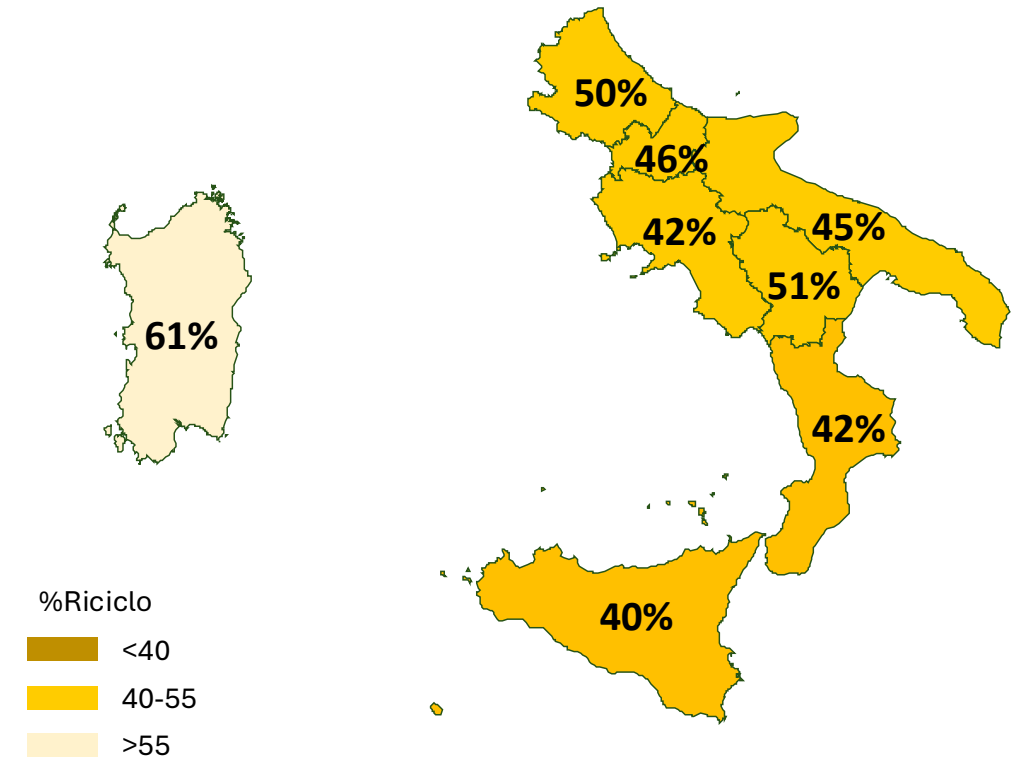


Fonte: ISPRA

- **A livello nazionale il riciclaggio delle diverse frazioni dei rifiuti urbani raggiunge il 52% della produzione**, corrispondente a circa 15,6 Mt di rifiuti avviati a riciclo.
- **Nel Sud il tasso di riciclo è pari al 45%,** equivalente a 4 Mt. Nell'ipotesi che le impurità e scarti della RD siano mediamente del 15,4%

Per il 2024 **la Sardegna ha raggiunto l'obiettivo fissato per il 2030, mentre tutte le altre Regioni non hanno ancora raggiunto il target del 55%.**

Tasso di riciclo nelle Regioni del Sud (%) - 2024



Fonte: ISPRA

LA CRISI DEL RICICLO DELLA PLASTICA

Domanda bassa, insufficiente ad assorbire le quantità riciclate e prezzi non remunerativi dell'attività industriale di riciclo: da alcuni anni l'industria del riciclo della plastica è in forti difficoltà, che non sono state risolte

Da 4 a 7,3 Mt

Forte aumento della produzione di plastica riciclata nella UE tra il 2018 e il 2024

33,2 Mton tra 2011 e il 2026

Forte aumento dell'import nella UE di plastica vergine a basso costo, come sottoprodotto della raffinazione, dai Paesi del Golfo Persico

+40%

Incremento del costo dell'energia dal 2021

Aumento dei costi della plastica riciclata in Italia

130/150 €/t

Alti costi di incenerimento degli scarti e delle plastiche non riciclabili

Le difficoltà dell'attività industriale di riciclo, non affrontate e non risolte, stanno causando l'arresto e/o il rallentamento delle linee di selezione e degli impianti di riciclo. Diversi stoccaggi sono ormai saturi e si registrano difficoltà sulle possibilità di conferimento delle raccolte differenziate dei rifiuti in plastica in diverse Regioni.

Fonti: Plastic Europe; Assorimap; MASE

La crisi del riciclo della plastica non va più sottovalutata:

- Occorre rafforzare le misure di emergenza per gli stoccaggi e per la riduzione delle MPS plastiche stoccate
- servono iniziative urgenti per aumentare l'impiego locale delle MPS plastiche prodotte localmente
- serve ridurre i costi del riciclo, migliorando la qualità delle RD e riducendo le impurità e gli scarti
- occorre sostenere misure nazionali ed europee per incentivare il riciclo delle plastiche made in EU e renderlo competitivo con le plastiche vergini a basso costo (incentivi fiscali, certificati bianchi, sostegni al riciclo chimico, facilitazione per l'autorecupero energetico dai propri scarti) e per allargare il mercato delle MPS plastiche made in EU

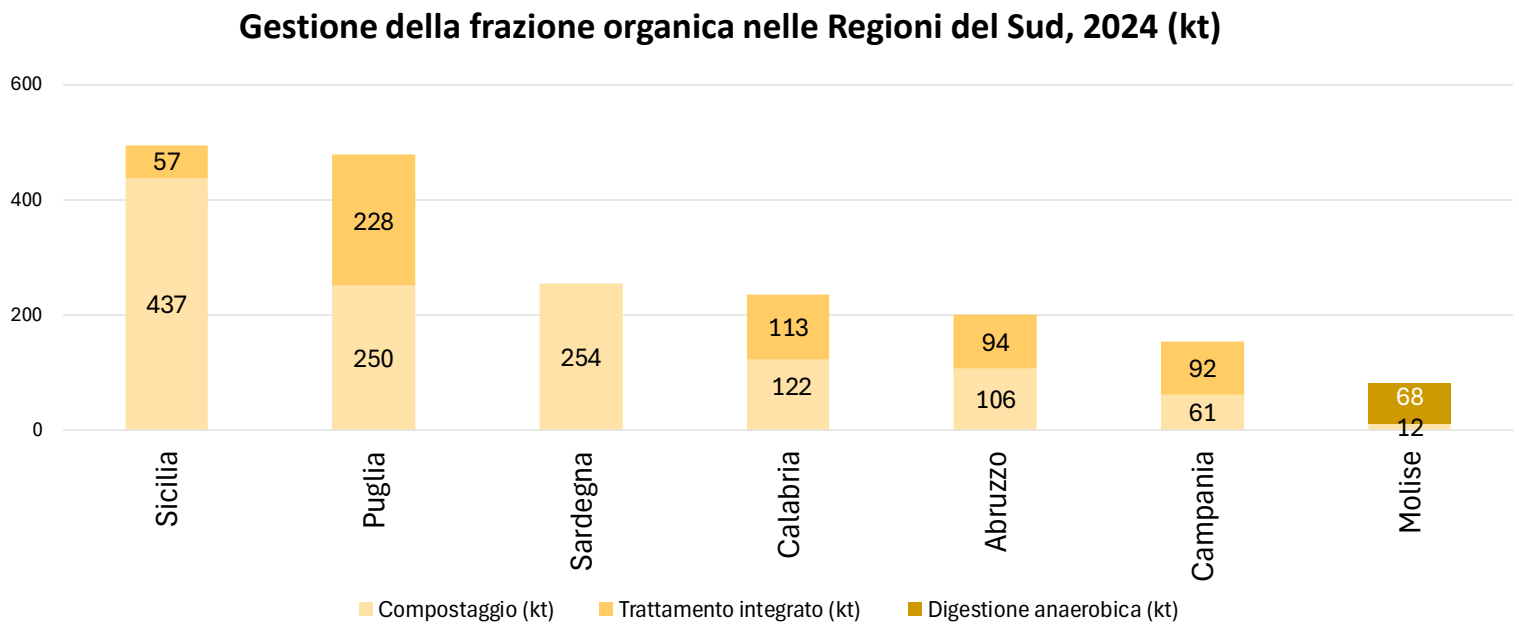
GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA

La frazione organica gestita **in <u>Italia</u> nel 2024** è 8,2 Mt: **il 51% in impianti di trattamento integrato mentre la restante parte è trattata in impianti di compostaggio (37%) e digestione anaerobica (12%).**

Nel <u>Sud Italia</u> la frazione organica gestita è pari a 1,9 Mt: **il 66% viene trattato in impianti di compostaggio, il 31% in impianti di trattamento integrato ed il rimanente 4% tramite digestione anaerobica, in grado di generare biogas.**

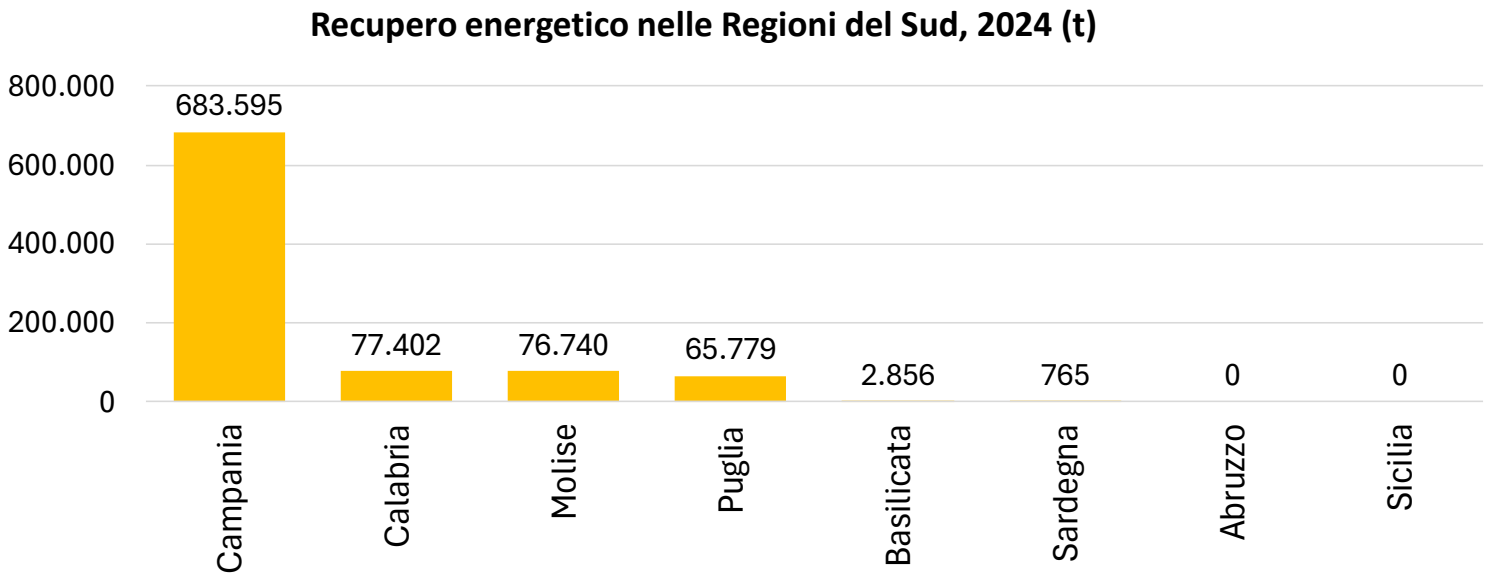
La distribuzione impiantistica dedicata alla gestione della frazione organica presente nel Sud Italia mostra una netta prevalenza di impianti di compostaggio e una scarsa diffusione di impianti di trattamento integrato e di digestione anaerobica.

In Basilicata non sono presenti impianti di trattamento della FORSU, mentre in Sardegna sono presenti solo impianti di compostaggio. **Tra tutte le Regioni del Sud gli impianti di digestione anaerobica sono presenti solo in Molise.**



Fonte: ISPRA

RECUPERO ENERGETICO DEI RIFIUTI URBANI



Fonte: ISPRA

Complessivamente nel 2024 in tutto il Sud Italia sono state avviate a recupero energetico 907 kt di rifiuti.

La maggior parte dei rifiuti sono stati trattati in Campania.

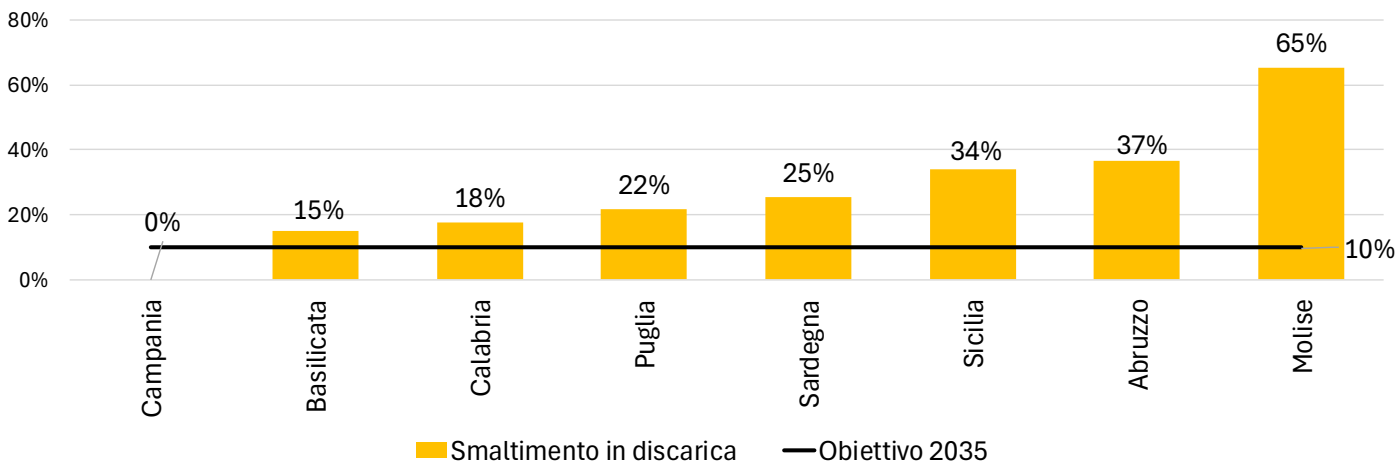
La **Calabria** e il **Molise seguono la Campania per quantità di rifiuti urbani destinati a recupero energetico** (77 kt).

La Sicilia e l'Abruzzo sono le uniche due Regioni del Sud Italia a non disporre sul proprio territorio di impianti di incenerimento.

SMALTIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI URBANI RISPETTO AI TARGET UE

I rifiuti urbani smaltiti in discarica in **Italia** nel 2024 sono 4,4 Mt, **pari al 15% della produzione**, mentre **al Sud** lo smaltimento in discarica **è del 18%, corrispondente a circa 1,6 Mt.**

Percentuale di smaltimento in discarica rispetto alla produzione per le Regioni del Sud, 2024 (%)



Fonte: ISPRA

Analizzando i dati relativi alle diverse forme di gestione messe in atto a livello regionale si evidenzia che **nelle Regioni del Sud l'utilizzo della discarica rappresenta la seconda modalità di gestione dei rifiuti urbani.**

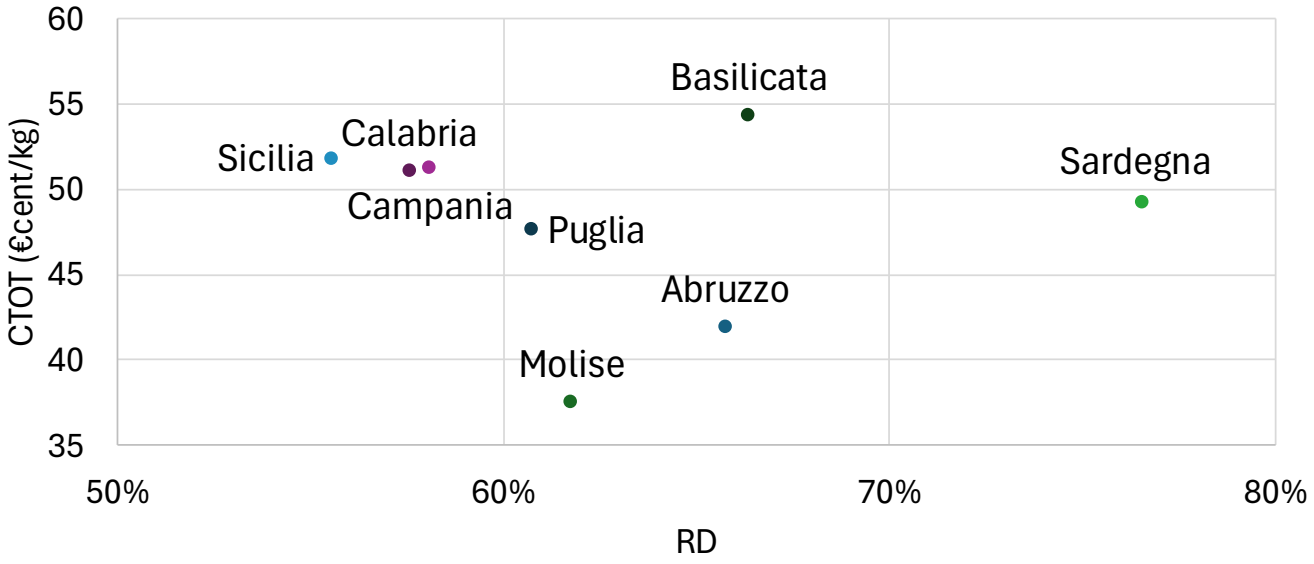
Le Regioni del Sud risultano ancora distanti dall'obiettivo del conferimento massimo in discarica del 10% entro il 2035.

Solo la Campania ha uno smaltimento in discarica ben **al di sotto del 10% in quanto invia alle discariche fuori dal territorio regionale la maggior parte dei sui rifiuti, facendo rilevare una dotazione impiantistica non adeguata a soddisfare il fabbisogno regionale.**

I COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel 2024 il costo medio annuo pro capite di gestione dei rifiuti urbani in Italia è stato pari a 214,40 €/ab*anno. Il costo totale annuo pro capite del servizio nel 2024 risulta al Sud pari a 229,10 €/ab.

Andamento dei costi medi totali di gestione rispetto alle percentuali di RD nelle Regioni del Sud Italia, 2024 (% e €cent/kg)



Fonte: ISPRA

- ✓ **Nel 2024,** 6 delle 8 Regioni del Sud hanno un costo totale medio di gestione dei rifiuti (CTOT) tendenzialmente simile, il cui range va dai 54,4 €cent/kg della Basilicata ai 47,7 €cent/kg della Puglia.
- ✓ Registrano un costo totale medio di gestione dei rifiuti inferiore l'Abruzzo (42 €cent/kg) e, soprattutto, il Molise, che risulta essere il più basso (37,5 €cent/kg).

PERFORMANCE COMPLESSIVE DELLE REGIONI DEL SUD ITALIA



Confronto tra i risultati raggiunti dalle Regioni su produzione, raccolta, gestione e costi.

1. **Sardegna**: ottime performance nelle attività di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sia nel complesso sia nelle singole filiere analizzate.
2. **Sicilia**: nonostante il peggior risultato nel tasso di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la Sicilia beneficia di ottimi trend di crescita in tutte le filiere e nel dato generale.
3. **Molise**: produzione di RU bassa, risultati positivi nella media per la RD delle singole filiere e nel trend di crescita, costo medio pro capite di gestione inferiore al valore medio nazionale.
4. **Basilicata:** buoni risultati nella produzione dei rifiuti urbani pro capite e nei trend di miglioramento nella raccolta differenziata.
5. **Puglia**: valori nella media eccellendo nel trend di RD pro capite dei rifiuti urbani e nella RD dei rifiuti urbani in legno.
6. **Abruzzo**: performance medio-basse nella RD delle singole ma, al contrario, riporta trend di crescita positivi in quasi tutte le categorie.
7. **Calabria**: buoni risultati per la produzione dei rifiuti, risultati bassi nelle raccolte differenziate pro capite di diverse frazioni.
8. **Campania**: performance positive nella raccolta della FORSU e della plastica, risultati bassi per le altre voci analizzate.

Grazie per l’attenzione

Edo Ronchi

Tutti i materiali saranno disponibili sul sito web:
www.greencitynetwork.it